

Servizio Segreteria
Assemblea Legislativa

Oggetto n. 4630/1 - Risoluzione proposta dalla I Commissione nella seduta del 23 giugno 2009 "Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto comunitario (Sessione comunitaria 2009)".

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, nonché l'art. 5 della legge regionale n. 16 del 2008;

visti la Relazione approvata dalla I Commissione ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno ed i pareri delle Commissioni competenti per materia approvati ai sensi dello stesso articolo 38, comma 1, allegati alla Relazione;

visto il Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2009 - COM (2008) 712 def. del 5 novembre 2008;

vista la Relazione della Giunta regionale sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario;

vista la Relazione della Giunta per la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa allegata e parte integrante della delibera di Giunta n. 613 del 2009;

considerato che la legge regionale n. 16 del 2008 al suo articolo 5 disciplina la sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa quale occasione annuale per la riflessione generale sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e alla fase discendente del diritto comunitario nelle materie di competenza regionale;

considerato l'interesse della Regione Emilia-Romagna in riferimento a determinati atti e proposte comunitari preannunciati per il 2009 dalla Commissione europea, individuati a seguito dell'esame del Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2009 da parte delle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

considerato altresì l'interesse della Regione Emilia-Romagna alla Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei

diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, COM (2008) 414 def., sulla quale la I Commissione assembleare ha approvato la Risoluzione del 16 Ottobre 2008 in applicazione dell'articolo 38 comma 4 del Regolamento interno;

considerata l'attività fin qui svolta dalla Regione Emilia-Romagna in riferimento agli obiettivi di qualità della legislazione e l'importanza dello sforzo e del sostegno politico costante a tutti i livelli - europeo, nazionale e regionale - per il raggiungimento degli obiettivi posti a livello europeo, soprattutto in considerazione del ruolo importante della qualità del quadro normativo nell'attuale periodo di crisi economica e finanziaria, come mette in evidenza la stessa Commissione europea nella Comunicazione "Terzo esame strategico del Programma per legiferare meglio nell'Unione europea" - COM (2009) 15 def., presentata il 28 gennaio 2009 nell'ambito del "Pacchetto Legiferare Meglio";

considerata l'opportunità di adottare la legge comunitaria regionale 2009 come rilevata a seguito dell'esame della Relazione della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario eseguita dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

considerato l'interesse regionale ad avviare l'approfondimento circa l'eventuale recepimento da parte della Regione Emilia-Romagna della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, una volta pervenuta l'adozione finale della proposta di Direttiva stessa e qualora emergano aspetti di competenza regionale;

considerata la necessità di proseguire nell'attuazione della legge regionale n. 16 del 2008, in particolare dell'articolo 4 (Rapporti Giunta - Assemblea legislativa), a cui si aggiunge la necessità di dare attuazione all'articolo 15 (Rapporti Assemblea legislativa - Giunta) e 19, comma 2, relativi alle attività di rilievo internazionale della Regione di cui al capo III della stessa legge regionale;

considerati gli esiti positivi del dialogo avviato con il livello parlamentare circa l'attività di partecipazione alla fase ascendente in occasione dell'esame della Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;

considerata l'opportunità di proseguire e di sviluppare l'attività dell'Assemblea in fase ascendente in raccordo con quella del Parlamento italiano anche in vista dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e del Protocollo sull'applicazione del Principio di Sussidiarietà;

considerato infine il recente rinnovo del Parlamento europeo e l'opportunità di creare e mantenere un rapporto costante dell'Assemblea legislativa e delle Commissioni assembleari con i parlamentari eletti in Emilia-Romagna.

a) Invita la Giunta a prendere in esame e a rappresentare la posizione della Regione Emilia-Romagna, valutando al momento della effettiva presentazione l'opportunità di inviare osservazioni al Governo, per gli aspetti di competenza regionale, in riferimento ai seguenti atti che la Commissione europea ha preannunciato nel proprio Programma 2009: Comunicazione sul futuro dei trasporti; Proposta di strumento giuridico volta a sostenere lo sviluppo del Sistema comune di informazioni ambientali; Proposta di iniziativa della Commissione europea sul morbo di Alzheimer; Azione contro il cancro: piattaforma europea; Raccomandazione del Consiglio sugli aspetti transfrontalieri della vaccinazione dei bambini; Comunicazione sulla lotta all'HIV/AIDS nell'UE e nei paesi vicini - strategia e secondo piano d'azione; Misure di esecuzione della procedura di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi; Solidarietà tra sistemi sanitari: riduzione delle disuguaglianze a livello sanitario in Europa; Libro Verde sulla promozione della mobilità transfrontaliera dei giovani; Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. A queste, si aggiunge l'interesse regionale nei confronti delle seguenti iniziative, già presentate nel corso del 2009: Comunicazione sul dialogo università - imprese; Pacchetto "Legiferare Meglio";

b) si riserva di valutare l'eventuale invio di osservazioni al Governo, per gli aspetti di competenza regionale, in riferimento alla Comunicazione Solidarietà tra sistemi sanitari: riduzione delle disuguaglianze a livello sanitario in Europa e, in raccordo con la Giunta, laddove i tempi di presentazione e i contenuti ne confermino l'opportunità, la partecipazione alla consultazione di cui al Libro Verde sulla promozione della mobilità transfrontaliera dei giovani;

c) auspica di proseguire nella partecipazione al processo legislativo comunitario relativo alla Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, COM (2008) 414 def., in particolare riservandosi l'Assemblea di esprimere osservazioni al Governo sull'eventuale proposta modificata laddove tempi e contenuti ne confermino l'opportunità, rammentando al contempo l'impegno della Giunta a riferire alle Commissioni assembleari competenti, circa le decisioni raggiunte in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ai sensi dell'articolo 46, comma 4, dello Statuto, come previsto nella Risoluzione approvata dalla I Commissione assembleare il 16 ottobre 2008;

d) auspica di proseguire, sia Giunta che Assemblea per le parti di rispettiva competenza, nell'impegno a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità della legislazione posti a livello europeo, tenendo conto delle raccomandazioni rivolte agli Stati dalla Commissione europea in occasione della recente adozione del Pacchetto "Legiferare Meglio"; applicando i parametri indicati dalla legge regionale n. 16 del 2008, articolo 2, in riferimento ai suddetti obiettivi nell'attività di partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario; proseguendo nell'attività di controllo del rispetto del principio di sussidiarietà quale contributo agli obiettivi di qualità della legislazione, anche a

seguito di sollecitazione proveniente dalle sedi di cooperazione interistituzionale, qual è il Network Sussidiarietà del Comitato delle Regioni; proseguendo nell'attività di riduzione degli oneri amministrativi per le imprese, già avviata dalla Regione Emilia-Romagna;

e) invita la Giunta alla presentazione del progetto di legge comunitaria regionale 2009 ai sensi della legge regionale n. 16 del 2008, articoli 8 e 9, per provvedere al recepimento della Direttiva 2006/123/CE, cd. "Direttiva Servizi"; per provvedere alla modifica della legge regionale n. 42 del 1993 in materia "maestro di sci" al fine di rimediare alla procedura di infrazione avviata nei confronti della Repubblica italiana; per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alle cd. "reti europee" con altre istituzioni regionali o locali dell'Unione europea; infine, individua come riferimento per l'adozione della legge comunitaria regionale 2009 il termine di recepimento della Direttiva 2006/123/CE;

f) invita altresì la Giunta ad avviare l'approfondimento circa l'eventuale recepimento da parte della Regione Emilia-Romagna, con legge comunitaria regionale, della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, a seguito dell'adozione finale della proposta di Direttiva stessa e qualora emergano profili di competenza regionale, ritenendo altresì che l'approfondimento dovrebbe essere avviato già nella fase di formazione della Direttiva, in modo da intervenire tempestivamente nella successiva fase di attuazione;

g) impegna la Giunta e l'Assemblea, per le parti di rispettiva competenza, ad adottare indicativamente entro l'anno 2009, gli atti di attuazione della legge regionale n. 16 del 2008, in particolare dell'articolo 4 (Rapporti Giunta - Assemblea legislativa), oltre che degli articoli 15 (Rapporti Assemblea legislativa - Giunta) e 19, comma 2, in riferimento all'attuazione del Capo III (attività di rilievo internazionale della Regione) della stessa legge regionale;

h) si impegna ad inviare gli eventuali atti approvati in esito all'attività di european scrutiny svolta ai sensi della legge regionale n. 16 del 2008 presso l'Assemblea legislativa, alle competenti Commissioni parlamentari, assicurando altresì la propria disponibilità a contribuire alla riflessione generale sulle possibili modalità di attivazione della cooperazione con il Parlamento nazionale prefigurata dal Trattato di Lisbona, di cui può rappresentare un possibile modello proprio l'esperienza della collaborazione realizzatasi in occasione dell'esame della Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;

i) si impegna a creare e mantenere un rapporto costante tra l'Assemblea legislativa, le Commissioni assembleari e i parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna, per attivare un costante raccordo e scambio di informazioni sulle rispettive attività in fase ascendente, oltre che per rendere noti il sistema e le

procedure che consentono all'Assemblea legislativa di intervenire precocemente nel processo decisionale comunitario;

j) si impegna ad inviare alla Camera, al Senato, al Parlamento europeo, la presente Risoluzione.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 21 luglio 2009